

Anpi deve vigilare perchè si rispetti la Costituzione

Pubblicato: Sabato 2 Aprile 2016



Immigrazione, terrorismo, fanatismo. La stretta attualità è risuonata questa mattina, sabato 2 aprile, alla **Cooperativa di Belforte** dove si è svolto il **XVI congresso provinciale dell'Anpi**. La presidente **Ester De Tomasi** ha parlato delle sfide quotidiane che vengono proposte in un mondo dilaniato da guerre e terrorismo, dove il flusso di persone che scappano dai conflitti spesso va a infrangersi contro paura e diffidenza di quanti preferiscono erigere barriere e non accogliere: «Ma le guerre che vengono esportate, alimentate dal fanatismo religioso, generano paura e insicurezza. E così il nostro sguardo, nei confronti di profughi e migranti, che premono alle frontiere dell'Europa, è condizionato da questi sentimenti, irrazionali, spesso alimentati, per ragioni di basso interesse politico, da movimenti e partiti xenofobi».



In questo contesto così delicato, aggravato da una condizione economica poco confortante, Anpi ha il dovere di muoversi sostenendo **i principi raccolti nella Costituzione**, muovendosi non come forza politica ma come libera associazione che non ritiene negoziabili tali valori.

Nel suo appello alla politica, Ester De Tomasi ha invitato gli amministratori a farsi carico delle situazioni di **disagio profonde, povertà, disoccupazione**: «Oggi ci troviamo a fare i conti con la massiccia emigrazione che spinge i giovani e meno giovani a progettare la propria vita fuori dai confini nazionali. I flussi migratori sono cresciuti del 49%, e al contrario delle paure irrazionali seminate dagli agitatori populistici, **a partire dal 2014 il numero degli italiani che espatriano supera abbondantemente quello degli immigrati che arrivano in Italia**».

Difendere la Costituzione, oggi più che mai, diventa un imperativo per quanti si riconoscono nell'antifascismo e nei principi di libertà, solidarietà e benessere diffuso: «**Ancora oggi l'Anpi si eleva a garante di questa idea di democrazia**, di questa ideologia della resistenza, consapevole che i diritti sono stati il risultato di una lotta lunga e dolorosa e non sono mai dati per sempre».

La presidente non risparmia la critica all'uscita del sindaco di Gazzada Bertuletti e al suo auspicio in merito al ritorno del Duce: «Ciò che ci spaventa non è tanto la superficialità delle dichiarazioni, ma soprattutto la scarsa reattività sociale, l'assenza di una vigorosa condanna o di un necessario richiamo».



Il clima e le derive xenofobe obbligano Anpi a vigilare costruttivamente, ribadendo con fermezza i valori della Resistenza che non è solo una parola vaga ma deve indicare un modello di vita.

Applaudita la relazione di Ester De Tomasi che ha parlato ad una platea composta da esponenti e simpatizzanti di Anpi ma anche da politici e istituzioni. Invitati il prefetto Giorgio Zanzi, il questore Attilio Ingrassia, il presidente della Provincia Gunnar Vincenzi il sindaco Attilio Fontana, il primo cittadino di Malnate Samuele Astuti. Presente anche il candidato a Varese Davide Galimberti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

